

Solo tre auto in provincia

# La Polizia stradale rimane a piedi

## E la Polizia stradale restò a piedi «Non abbiamo auto per i controlli»

*L'allarme dei sindacati: 'Pattuglie prive di collegamento radio'*

### SULLE STRADE: «PREOCCUPANTE CARENZA»

SI AVVICINA L'ESTATE E IL TRAFFICO VA AD INTENSIFICARSI. EPPURE LA POLSTRADA UMBRA E' COSTRETTA A FARE I CONTI CON UNA PREOCCUPANTE CARENZA DI VETTURE DI SERVIZIO

#### I NUMERI

**Nessuna vettura a Todi e Foligno, Perugia lavora con una sola pattuglia**

L'ALLARME è serio, la situazione al collasso, i pericoli enormi. La polizia stradale è rimasta letteralmente a piedi. In barba a ubriachi e drogati al volante e ai tanti declamati limiti di velocità da far rispettare. Nonostante l'attuale situazione dei cantieri sul raccordo implichino quasi giornalmente la necessità di un intervento, nonostante si parli dell'introduzione del reato di omicidio stradale, gli agenti perugini sono costretti a rimanere in caserma perché le auto a disposizione, la maggior parte ormai guaste o obsolete, sono andate in pensione con chilometraggi assurdi. E nessuno si è dato da fare per risolvere la situazione d'emergenza.

ACCADE A TODI, dove qualche giorno fa è dovuta intervenire una pattuglia addirittura da Terni per rilevare un incidente, a Ca-

stiglione del Lago dove i funzionari hanno messo a disposizione l'auto d'istituto – ovviamente non adatta al servizio su strada – per permettere agli agenti di uscire per servizi di controllo, a Foligno dove l'unica pattuglia è dovuta andare per qualche giorno dal meccanico. E pure a Perugia: un'auto appena. La segreteria provinciale del Siap, attiva da un anno, parla di «grave insufficienza di autovetture» e denuncia la «mancata copertura radio» in alcune zone. In sostanza il guasto al ripetitore di Monte Tezio (dov'è installato uno dei ponti-radio) non permette alla Stradale di comunicare con la centrale, lasciando gli agenti «in completo isolamento» anche in possibili situazioni di pericolo.

E COME se non bastasse – è ancora il Siap – «in questi giorni si aggiunge la paradossale richiesta di rinforzi, con invio di mezzi e uomini, da destinare a Expo. L'impressione – dicono – è che questa

parte di polizia sia stata abbandonata dagli organi centrali».

ANCHE il Siulp – con il segretario generale Luca Malossi – ha preso carta e penna per lanciare un grido d'allarme «sullo stato di abbandono in cui versa la Polstrada dell'Umbria. La Sezione di Perugia e i quattro distaccamenti non hanno più veicoli per il pattugliamento delle principali arterie della regione». In alcuni casi – dice il Siulp – le auto hanno anche 400mila chilometri, con «aumento dei rischi per gli operatori».

E ANCORA il sindacato spiega che alla Stradale perugina mancano pure gli etilometri, solo uno per tutta la provincia, misuratori di velocità, poche torce a vento per la sicurezza negli interventi notturni. «Eccola – gridano – l'immagine esemplificativa della spending review. Un intero reparto a piedi». «Disservizi – dice ancora il Siap – già esposti dal dirigente del Compartimento».

**Erika Pontini**



Direttore: Pier Francesco De Robertis Lettori Audipress n.d.

**CONTROLLI  
ADDIO**

Nonostante l'allarme per drogati e ubriachi al volante e l'attuale situazione di disagio del Raccordo, la polizia stradale non può fare pattugliamenti